

FRANCESCA SCHITO

••• La grande prestazione vista sabato contro Sascha Zverev non è stata replicata da Flavio Cobolli nella finale del 500 di Monaco di Baviera. A imporsi sulla terra tedesca è stato Ben Shelton che ha concluso in crescendo un torneo partito non al meglio, ma che gli ha regalato il primo successo sulla terra europea, il secondo quest'anno al netto di sette finali. Niente da fare invece per il tennista romano, sceso in campo anche ieri con il manicotto dedicato a Mattia, il 13enne del Tennis Club Parioli drammaticamente scomparso giovedì notte. Il primo parziale è scivolato via troppo velocemente, con lo statunitense decisamente più in palla, capace di strappare alla prima occasione il break al suo avversario per poi scappare avanti senza dare chance a Flavio. Molto più equilibrato il secondo parziale con i game finali decisivi: sul 5 pari Cobolli ha la chance di avvicinarsi alla palla break, ma il suo diritto esce di centimetri, così l'americano si rimette in carreggiata e si prende anche il break decisivo che lo porta 6-5 e servizio. A quel punto aggiudicarsi il quinto trofeo Atp della sua carriera è un gioco da ragazzi (6-2 7-5 il risultato finale). «È stata una settimana incredibile - le parole del romano durante la premiazione del Bmw Open - È stato bello applaudire con voi il Bayern Monaco visto che sono un grande appassionato di calcio. Congratulazioni a Ben e a tutto il suo team. Amo molto questo torneo e tornerò il prossimo anno perché qui mi trovo proprio bene, mi piacciono questi campi e



Cobolli si ferma

Il romano sconfitto da Shelton in finale a Monaco
Intanto oggi si sorteggia il tabellone di Madrid
Sinner cerca il quinto Masters 1000 consecutivo

voi siete un pubblico incredibile. E spero di tornare a casa con un trofeo differente». Da oggi il 23enne tornerà numero 12 del mondo, eguagliando il suo best ranking. Intanto a Madrid è arrivato Jannik Sinner che sul finale di questa settimana esordirà nel Masters 1000 madrileño. Oggi verrà sorteggiato il tabellone principale del torneo e inizieranno le qualificazioni per il main draw con quattro italiani ai nastri di partenza delle quali sulla Ca-

Assenza

Alcaraz non parteciperà al torneo per un problema al polso
A rischio anche gli Internazionali

ja Magica: Arnaldi, Pellegrino, Travaglia e Maestrelli. L'occasione per l'altoatesino è ghiotta: senza Carlos Alcaraz e Nole Djokovic, che hanno ufficializzato la loro assenza, l'azzurro avrà due ostacoli in meno sul suo cammino. L'obiettivo resta

quello di fare la storia vincendo il quinto Masters 1000 consecutivo, record mai ottenuto finora. In giornata il 24enne di Sesto parteciperà poi alla premiazione del Laureus Awards - gli Oscar dello Sport - nella categoria sportivo dell'anno. Insieme a lui, a contendersi il premio, saranno Carlos Alcaraz, l'astista Armand Duplantis, il ci-

clista Tadej Pogacar e il calciatore Ousmane Dembélé. Intanto dalla Spagna filtrano notizie tutt'altro che ottimistiche su Carlos Alcaraz. Sembra infatti che l'infortunio al polso destro possa essere più grave del previsto - l'articolazione sarebbe affetta da capsulite - e che il numero due del mondo possa saltare tutta la stagione sulla terra, compresi gli Internazionali Bnl d'Italia e il Roland Garros.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Gioia Virtus a Ravenna Vetta blindata

••• La Virtus Gvm Roma 1960 espugna Ravenna 93-55 ed è ormai a un passo dal primo posto nel girone B di Serie B Nazionale. La formazione capitolina fa un sol boccone della partita fin dal primo possesso grazie a un'ottima prova corale. A fine gara sono quattro i giocatori in doppia cifra: Visintin è il miglior realizzatore con 16 punti, tra le note positive anche il buon impatto del nuovo acquisto Spanghero in cabina di regia, fattore nell'11-0 che indirizza subito la partita sul binario della vittoria. Roma mette la partita sui ritmi a lei più congeniali, cercando il canestro con transizioni veloci, senza abbassare l'intensità nemmeno quando il risultato è ormai acquisito. Un'andatura che manda in difficoltà Ravenna, in grado di limitare le fiammate capitoline solo con uno sforzo difensivo nel terzo periodo, quando il vantaggio (+33 al 24', 31-64) è già abbastanza consistente da permettere a coach Matteo Mecacci di coinvolgere nelle rotazioni tutti i giocatori a referto. Un buon modo per dosare le energie, in vista dell'ultima gara di stagione regolare (domenica alle ore 18 al Palazzetto dello Sport) in casa contro Chiusi. Una vittoria permetterebbe di blindare il primo posto dall'inseguimento di Caserta e Livorno, giocando i playoff con il fattore campo a favore. Domenica, alla stessa ora, scenderà in campo anche la Luiss Roma: reduci dal colpaccio casalingo contro Livorno, con cui hanno conquistato la qualificazione diretta ai playoff, gli universitari saranno in trasferta a Jesi. **FAB.CIC.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

Agli Europei di Tbilisi l'azzurra conquista l'ultimo titolo che le mancava in carriera

Bellandi nella leggenda Oro anche per Pirelli

FABRIZIO CICCARELLI

••• Alice Bellandi completa una bacheca da leggenda. La judoka azzurra si aggiudica l'oro nella categoria -78 kg ai Campionati Europei di Tbilisi, conquistando l'ultimo titolo che ancora le mancava. Così la fuoriclasse bresciana diventa contemporaneamente campionessa europea, mondiale e olimpica in carica, prima italiana a centrare l'en plein nella storia della disciplina. «Vincere queste medaglie - sottolinea l'atleta delle Fiamme Gialle - è per me fonte di grande orgoglio, anche se continuo a presentarmi a ogni gara come se fossi l'ultima arrivata. A volte mi sembra quasi assurdo essere la persona che ha fatto tutto questo, ma spero sia solo l'inizio». La 27enne finanziaria lombarda centra il titolo battendo in finale l'inglese Emma Reid, andando a segno sul finire dell'incontro con il waza-ari decisivo. «La vera differenza - spiega Bellandi - l'ha fatta l'equilibrio menta-

le: non possiamo pretendere di essere sempre al top fisicamente, ma possiamo lavorare per mantenere una stabilità interiore». Il successo di Alice Bellandi è la ciliegina sulla torta di una giornata in cui il judo italiano porta a casa tre medaglie. È

Medaglie

Tavano di bronzo chiude la spedizione azzurra che si era aperta con il podio di Giuffrida



Successo
Gennaro Pirelli
vince la
categoria -100

d'oro anche quella di Gennaro Pirelli nella categoria -100 kg: infortunatosi nel primo giorno di ritiro, l'atleta delle Fiamme Oro ha stretto i denti per due mesi per recuperare, arrivando sul tatami con una condizione eccellente per superare in finale l'olandese Simeon Catharina. «Mi sento veramente molto maturo. Ogni movimento - racconta il poliziotto napoletano - è pesato, meno impulsivo. Sento di stare meglio sul

tatami. Essere Campione d'Europa è frutto di tanto lavoro, fatto con il cuore. Dall'infortunio sono stati due mesi di fisioterapia e allenamento. Ringrazio la Nippon, le Fiamme Oro, la Federazione e i mie i Maestri». L'altra medaglia di giornata è il bronzo di Asya Tavano nei +78 kg, con la vittoria al golden score nella finalina contro l'estone Emma-Melis Aktas grazie ad un decisivo shime waza. «Sono molto contenta, peccato per il secondo incontro - ammette l'atleta delle Fiamme Azzurre - ho cercato comunque di rimanere lucida. È una medaglia molto importante, prendo e porto a casa tutto, anche se volevo fosse di un altro colore. Penso di dover migliorare sempre, prima o poi arriveranno le medaglie pesanti». L'Italia chiude così gli Europei di Tbilisi con un bottino di quattro medaglie, completato dal bronzo nella categoria -52kg conquistato da Odette Giuffrida nella giornata d'apertura.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



TROFEO PADEL DELLE POSTE

Il Tempo trionfa nel torneo giornalisti



••• Un weekend all'insegna del divertimento e del fairplay. Alla Casina Poste di Roma, il Circolo sportivo e Parco fluviale di Poste Italiane su lungotevere Flaminio, sono scesi in campo circa trenta giornalisti di agenzie di stampa, carta stampata nazionale e internazionale, tv, radio e web che hanno partecipato alla seconda edizione del torneo di padel «Racchette Gialle». Ad aggiudicarsi il torneo sono stati Francesca Schito de Il Tempo e Alessandro Pirozzi di Rai Sport.

©RIPRODUZIONE RISERVATA